IL MESSAGGIERO, 11 dicembre 2006

Il barbablù di Dickens e le spose farfalle di Fabian Negrin
<<Capitan Omicidio>> di Charles Dickens. Orecchio acerbo, illustrazioni di Fabian NEgrin, 13,50 euro

Sinistro, cinico, assetato di sangue. Dal nome inquietante di Capitan Omicidio, Un <<diretto discendente della famiglia di Barbablù>>, insomma, eppure mai <<reso oggetto di pregiudizi, giacché possedeva immense ricchezze e frequentava le migliori famiglie>>. E' Charles Dickens, da par suo, a presentarci questo <<diabolico personaggio>>, oggetto di un racconto breve e poco noto. Un condensato di efferatezze, ma anche di humour nero, di critica sociale e di condanna alla violenza, mai giustificata né giustificabile. Come nella celebre fiaba di Perrault, anche qui sono giovani spose le vittime predestinate, ma non ci sono fratelli a liberarle, né stanze proibite. Nel racconto di Dickens ci sono <<un matterello d'oro e una spianatoia d'argento>>, al posto della chiave: utensili "domestici" che si trasformano in lugubri strumenti di morte per le fanciulle ignare. Perché è la loro stessa carne a finire come orrendo ripieno nella torta, divorata puntualmente dal marito-mostro. Sarà una donna, l'ultima sposa, ad interrompere la serie dei delitti e a vendicarsi. In un finale agro, che non sveliamo.
Quella che invece non possiamo tacere è la superba interpretazione di Fabian Negrin, chiamato ad illustrare la "difficile" fiaba di Dickens. Perché sono proprio le sue tavole a fare da contrappunto ad un testo che può incutere orrore e paura nel piccolo lettore: proprio come molte fiabe classiche. Qui Capitan Omicidio diventa un uccello, le spose farfalle. Che battono lievi le ali e volano lontano.

Fiorella Iannucci